

TERRORE SULLA 655

INCENDIATI QUATTRO VEICOLI

LA BANDA

Due i portavalori diretti in città, il comando ha sparato all'impazzata contro uno dei furgoni per bloccarlo

Assaltato un blindato a colpi di Kalashnikov

Disarmati i vigilantes, ma i banditi portano via solo 2mila euro

● Fino a quando si potrà dire che anche questa volta è andata bene perché non ci è scappato il morto nonostante le mitragliate esplose contro il blindato? Le strade del Foggiano continuano ad essere terra di conquista delle bande specializzate in assalti a blindati; con quello avvenuto e fallito ieri mattina a 7 chilometri da Foggia sulla «statale 655» per

di chiodi a 4 punte; bruciato 4 veicoli su entrambi i sensi di marcia per bloccare la circolazione; sparato all'impazzata contro uno dei portavalori dell'istituto di vigilanza «Cosmopol» di Avellino diretti a Foggia costringendolo ad arrestare la marcia: non è noto al momento quanti soldi trasportassero ed a chi dovessero essere consegnati. I rapinatori han-

no disarmato due guardie giurate impossessandosi delle pistole d'ordinanza, e prelevato 2mila euro ma il grosso del denaro trasportato da uno dei blindati non sono riusciti a portarlo via. In seguito al rogo delle auto la «statale 655 Bradanica» è stata temporaneamente chiusa al traffico in entrambe le direzioni, dall'imbocco di Foggia sino al 13° chilometro; sul posto intervenuti anche i vigili del fuoco per spegnere l'incendio e rimuovere il mezzo: il traffico è ripreso dopo alcune ore.

Anche le indagini su questa seconda rapina alla periferia della città in tre giorni (la sera del 29 gennaio una banda ha bloccato nella zona industriale un Tir carico di 78 motori, sequestrato il conducente rilasciato poco dopo e si è impossessata del camion) sono condotte dai carabinieri, che hanno interrogato i vigilantes e altri testimoni per ricostruire la

IL BOTTINO

Il grosso del denaro i malviventi non sono riusciti a portarlo via

Sequenze da film, ma sulle strade foggiane spesso la realtà supera la fiction, quelle vissute ieri mattina. I rapinatori a bordo di auto e jeep hanno piazzato chiodi a 4 punte sulle carreggiate; bruciate 4 auto posizionate a mo' di sbarramento in entrambi i sensi di marcia; sparato colpi di Kalashnikov contro uno dei portavalori della «Cosmopol» per costringere il conducente a fermarsi, per poi disarmare i vigilantes ma senza riuscire (al momento non è noto perché) a impossessarsi dei plichi con il denaro che dovevano essere consegnati di lì a poco a Foggia. Preso atto dell'impossibilità di portar via il denaro e dell'imminente arrivo delle forze dell'ordine, il commando si è dileguato a bordo di alcuni fuoristrada e auto. Un paio di mezzi in fuga sono stati intercettati poco dopo da pattuglie della Polizia nella zona di viale degli Aviatori e sulla circunvallazione in direzione sud, ma sono riusciti a dileguarsi. Nonostante i colpi d'arma da fuoco esplosi non ci sono feriti, ma davvero potrà andare sempre bene?



ASSALTO Auto date alle fiamme dai banditi



IL COLPO Poco dopo le 7 a pochi chilometri da Foggia



TRAFFICO Bloccato per ore



OBIETTIVO I due furgoni blindati

Candela, sono 6 i colpi (5 andati a vuoto) avvenuti dal 10 luglio 2020 a oggi, tra Cerignola (5) e il capoluogo; in nessun caso si è giunti a arresti e incriminazioni.

Ieri alle 7.15 è entrata in azione una banda con una decina di rapinatori armati anche di mitra Kalashnikov: hanno cospirato l'asfalto

PRECEDENTI

Tra luglio e ottobre 2018 con tecniche paramilitari i rapinatori però fuggirono sempre a mani vuote

In 4 mesi 3 colpi su quella strada senza esito la caccia alla banda

● Tre assalti in fotocopia messi a segno sulla Foggia-Candela tra il luglio e l'ottobre 2018, e tre indagini ancora in cerca di autore: unica consolazione di fronte al fatto che i banditi sono rimasti ignoti è il fatto che le tre rapine andarono a vuoto. La strada statale 655 «Bradanicca» nel tratto tra Candela e Foggia, dove ieri mattina è avvenuto l'ennesimo assalto a portavalori, è stata già teatro in passato di colpi analoghi sempre ai danni di furgoni della «Cosmopol». Ben tre addirittura, come accennato, quelli avvenuti in 4 mesi tra l'estate e l'autunno del 2018.

La prima rapina tentata alle 7 di mattina del 6 luglio 2018 avvenne nei pressi del bivio per Castelluccio dei Sauri. Fu preso di mira un blindato dall'istituto di vigilanza irpino «Cosmopol» che secondo indiscrezioni trasportava circa 200mila euro, ed era diretto a Foggia pare per caricare i bancomat in vista del week-end (era un venerdì). «Tecnicamente», per così dire, l'assalto andò secondo i piani previsti dai criminali, una decina di persone armate ed a volto coperto che aprirono il fuoco, speronando e bloccando con una gru il portavalori: ma nel momento in cui alcuni dei malviventi cominciarono a tagliare la portiera laterale del furgone con un flessibile per poter rubare i soldi trasportati, scattò il sistema di sicurezza «spuma-block» che «imprigionò» in una schiuma il flex impedendogli di proseguire. I rapinatori fuggirono a mani vuote, bruciando a pochi chilometri di distanza una «Lancia Del-



ta» utilizzata nel corso dell'assalto.

L'assalto fu replicato 70 giorni più tardi, il pomeriggio del 27 agosto intorno alle 18.30, sempre sulla stessa superstrada nei pressi del bivio per Ascoli Satriano. Il furgone della «Cosmopol» viaggiava verso Candela (non fu reso noto se e quanto denaro trasportasse) quando il commando composto da almeno 6 malviventi armati di mitra e fucili aprì il fuoco, speronò e cercò di arrestare la marcia del portavalori; il conducente del blindato fu abile a evitare il blocco, trovare un varco e riuscire a fuggire

dando l'allarme.

I banditi - impossibile dire se si trattasse dello stesso gruppo che aveva già colpito a luglio ed agosto - ci riprovarono alle 8 di mattina del 31 ottobre nei pressi del bivio per Castelluccio dei Sauri, prendendo di mira ancora un portavalori della «Cosmopol» diretto a Foggia. Otto rapinatori a volto coperto ed armati agirono a bordo di un'auto e una ruspa ma in quella circostanza non ebbero nemmeno il tempo di aprire il fuoco per la prontezza di riflessi del vigilante alla guida del blindato: s'ac-

corse in tempo dell'arrivo contromano di una ruspa che, secondo il piano dei rapinatori, avrebbe dovuto bloccargli la strada: il conducente del portavalori invertì la marcia, percorse contromano un breve tratto della superstrada, imboccò lo svincolo per Castelluccio dei Sauri, raggiunse la caserma dei carabinieri di Troia e diede l'allarme. La banda dovette rinunciare e si dileguò in auto, abbandonando sulla carreggiata una «Fiat Panda» bruciata e legata al guard rail che doveva essere utilizzata per sbarare la strada al portavalori.

4° COLPO IN TRE ANNI
Il furgone blindato sfuggito ai banditi sempre sulla statale Candela-Foggia la mattina del 31 ottobre 2018

Il fenomeno Nel 2020 cento rapine

■ Sul fronte delle rapine non si può certo dire che il 2021 si sia aperto nel migliore dei modi. Da inizio anno ci sono state nel capoluogo dauno 6 rapine (tre tentate) e in nessun caso al momento si è arrivati all'individuazione e arresto dei responsabili. Se le prime 4 rapine ai danni di supermercati e farmacie rientrano in quei colpi «mordi e fuggi» decisi e attuati all'istante, discusso diverso per i due assalti degli ultimi giorni firmati da bande specializzate: prima il camionista sequestrato e rapinato dell'ingente carico, ben 78 motori prodotti in uno stabilimento della zona industriale di Foggia; e ieri mattina l'assalto a colpi di armi da fuoco al portavalori diretto nel capoluogo dauno. E nel 2020, nonostante il generale calo dei reati effetto anche del lockdown di marzo/maggio, a Foggia il numero di rapine è aumentato rispetto all'anno prima, attestandosi intorno a quota 100: l'episodio più tragico a settembre con il titolare di un bar massacrato di botte e morto dopo 22 giorni in coma, gli assassini sono ancora ignoti.

